

Interrogazione n. 310

presentata in data 8 giugno 2026

a iniziativa dei Consiglieri Mancinelli, Catena, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Piergallini, Vitri

Dati e analisi relativi alle prescrizioni sanitarie che non si trasformano in prenotazioni nel Servizio sanitario regionale delle Marche

a risposta scritta

Premesso che

- in questi giorni è stato pubblicato il report nazionale di AGENAS sulle liste di attesa e sulle performance delle Regioni in materia di accesso alle prestazioni sanitarie;
- il report evidenzia per la Regione Marche risultati in miglioramento relativamente all'erogazione di visite specialistiche ed esami diagnostici entro i tempi prescritti,
- tra gli indicatori analizzati da AGENAS assume particolare rilevanza il rapporto tra prescrizioni effettuate e prenotazioni effettivamente registrate nel Servizio sanitario nazionale, indicatore che consente di verificare quante prescrizioni si traducano in una presa in carico concreta attraverso il sistema di prenotazione;
- il report evidenzia che, a livello nazionale, alla prescrizione medica fa seguito una prenotazione al CUP nel 50,3% delle prime visite specialistiche e nel 54,4% degli esami diagnostici; per le Marche in entrambi i casi il dato sale al 55%
- AGENAS precisa che una quota dei mancati accessi al CUP (intorno al 20%) può essere riconducibile a motivazioni fisiologiche, quali la mancata utilizzazione della ricetta da parte del paziente, la richiesta della prescrizione per finalità assicurative o la ripetizione di prescrizioni originariamente errate, ma evidenzia altresì come percentuali elevate di mancata presa in carico possano essere indicative di criticità nell'accesso alle prestazioni e richiedano specifici approfondimenti;

Considerato che

- il dato relativo alle prescrizioni che si trasformano in prenotazioni consente di misurare esclusivamente la quota di domanda sanitaria che giunge effettivamente alla erogazione della prestazione da parte del sistema pubblico;
- tale indicatore non consente invece di conoscere l'entità della domanda sanitaria che, pur originata da una prescrizione medica, non arriva a tradursi in una prenotazione, perché il cittadino rinuncia, non trova disponibilità, si rivolge al privato oppure rimane in attesa senza una soluzione effettiva;
- ne consegue che i dati sulle prestazioni prenotate ed erogate, pur rappresentando un elemento fondamentale per valutare l'efficienza del sistema sanitario regionale, non restituiscono integralmente il fenomeno della domanda di salute espressa dai cittadini e non soddisfatta all'interno del Servizio sanitario regionale;
- appare pertanto necessario approfondire quella parte della domanda sanitaria che rimane al di fuori dei percorsi di prenotazione e presa in carico, al fine di comprendere l'effettiva dimensione del fabbisogno assistenziale e le eventuali criticità nell'accesso alle prestazioni;
- risulta di particolare interesse comprendere quale sia, nella Regione Marche, la consistenza effettiva delle prescrizioni che non si trasformano in prenotazioni, la loro distribuzione per tipologia di prestazione e le motivazioni che determinano la mancata presa in carico;

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere:

1. Se la Regione disponga di sistemi di monitoraggio affidabili, statistiche, report, analisi o relativi alle prescrizioni che non si traducono in una prenotazione.
2. Quale sia la consistenza numerica e percentuale delle prescrizioni non prese in carico dal sistema di prenotazione regionale, con dettaglio per tipologia di prestazione, branca specialistica e classe di priorità.
3. Quali siano le visite specialistiche e gli esami diagnostici per i quali si registra la maggiore incidenza di prescrizioni che non trovano successiva prenotazione nel Servizio sanitario regionale.
4. Se la Regione sia in grado di distinguere, all'interno delle prescrizioni non prenotate, quelle rimaste senza alcuna presa in carico da quelle successivamente erogate in regime libero-professionale, presso strutture private o tramite fondi e assicurazioni sanitarie integrative.
5. Quanti assistiti risultino aver ricevuto una prescrizione senza che ad essa abbia fatto seguito una prenotazione nel sistema sanitario regionale
6. Se siano disponibili dati relativi ai tentativi di prenotazione non andati a buon fine per indisponibilità delle agende, saturazione delle liste, assenza di posti entro i tempi prescritti o altre criticità organizzative.
7. Quali iniziative la Giunta regionale intenda assumere per approfondire e rendere trasparente il fenomeno delle prescrizioni che non si trasformano in prenotazioni, al fine di comprendere l'effettiva dimensione della domanda sanitaria che non trova risposta all'interno del Servizio sanitario regionale.